

Sotto il campanile

Domenica 03 Marzo 2024



PARROCCHIA S. AMBROGIO V.D

III DOMENICA DI QUARESIMA

03 Marzo 2024 – Foglio n. 252

“Conoscerete la verità e la verità vi farà liberi” (Gv 8, 31)

Quando nelle discussioni si toccano certi tasti, volano parole dure, minacce, sino a diventare odio mortale. È capitato a Gesù in una disputa con i Giudei, che avevano cominciato a seguirlo, poi si ribellarono e reagirono con violenza al suo messaggio: “Se rimanete nella mia parola, sarete davvero miei discepoli, conoscerete la verità e la verità vi renderà liberi” (Gv 8, 31). Libertà e verità. Sono due valori formidabili, che ci conducono al cuore del nostro tempo, con le sue infinite rivendicazioni, i desideri spacciati per diritti, i tentativi di declinare un nuovo alfabeto dell’umano chiuso alla trascendenza e sganciato da qualsiasi regola etica. Le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti. Quando si taglia il legame con Dio Creatore e Padre, la libertà senza la Verità diventa un puro e semplice fare ciò che si vuole, che genera solitudine e violenza. È il grido contro Dio, che Jean Paul Sartre mise in bocca al protagonista del suo dramma teatrale “Le Mosche”. Una ribellione emblematica di molta cultura contemporanea: “Io sono la mia libertà! Appena mi hai creato, io ho cessato di appartenerti. ... Non tornerò sotto la tua legge, ... perché sono un uomo ... e ogni uomo deve inventare la sua strada”.

È vero. Ci sono tante vie. Però in alcune si incappa nei briganti, che sono i mercanti di armi in giacca e cravatta, gli amministratori pubblici interessati al proprio tornaconto più che al bene comune, gli autocrati che sottomettono interi popoli e li conducono al massacro delle guerre, i mercanti di esseri umani, i commercianti della droga venditori di morte, i violenti con l’assurda pretesa di comperare l’amore con la forza, chi specula sui migranti, chi depreda le risorse della Terra, chi ruba l’innocenza violandola con la volgarità e la pornografia, perfino chi rimane intrappolato dalla logica perversa dei like. Una pretesa di libertà, che finisce per diventare schiavitù e porta alla morte. Spesso sono i giovani, affacciati da poco alla ribalta della vita, a farne le spese. Nella mia lunga esperienza ne ho visti tanti finire male per incontri sbagliati. La strada di Gesù è diversa. Promette ai suoi discepoli: “Diventerete liberi, se rimarrete nella mia parola”. Chiede di condividere la sua amicizia, camminare con lui sulla strada della carità, affidargli la vita, anche a costo di pagare di persona in termini di energie, tempo, affetti, soldi.

Sospeso tra cielo e terra, sedotto e tormentato, il seguace di Gesù è un inguaribile “giocatore d’azzardo”, alle prese con un Dio che non vede e di cui non può assolutamente farne a meno. Non sa stare con le mani in mano. Soffre per le ingiustizie e gli affanni della gente. Corre accanto ai poveri, agli infelici, agli ultimi della società, felice di prendersi cura di loro. È un “piromane” pericoloso. Scioglie i ghiacciai dell’egoismo, del vizio, del nulla. Libero da se stesso, dai condizionamenti esterni, dal giudizio altrui, dalla sete di vendetta e di accumuli stupidi e dannosi, incendia il mondo con l’amore. Prigioniero, sì, ma del suo Signore.

Guarda le cose con un occhio disincantato, le apprezza, le studia, le usa senza farsi dominare. Sa che tutte le ricchezze del mondo non potranno mai saziare il suo cuore immenso. Cerca l’Infinito, l’Eterno. Solo un amore folle per Dio può giustificare il suo continuo peregrinare verso



mete irraggiungibili, sempre “oltre”, lungo le praterie sconfinite dell'amore.

Sbagliarsi su Dio vuol dire ingannarsi su tutto. Lo abbiamo visto in Sicilia alcuni giorni fa, quando un uomo, ossessionato dal diavolo, ha ucciso la moglie e due dei suoi tre figli. Un orrore senza fine. Se solo qualcuno gli avesse detto che Dio è Amore ... ! Bastava un amico e avrebbe imboccato la strada degli uomini liberi e forti, quella di Gesù, che ha percorso in modo mirabile il Beato don Pino Puglisi: “Se ognuno fa qualcosa, qualcosa di bello succederà”.

Il musicista Giovanni Allevi nel buio della malattia ha visto la luce. L'ha raccontato sul palco di Sanremo e la sua testimonianza mi ha commosso. Dio è Amore e ci aspetta ovunque. Riccardo Maccioni ha scritto questa bella lezione di umanità sul quotidiano Avvenire del 9 Febbraio.

L'ANIMA PIÙ LIBERA DI GIOVANNI ALLEVI

La malattia non è mai un dono. Perché non puoi amare chi ti fa piegare in due dal dolore, chi ti toglie il respiro, chi ti fiacca i muscoli dell'anima. Nelle forme più gravi l'angoscia è così forte che non riesci neppure a piangere. E con i capelli che cadono, allo specchio non sembri neanche tu. Però è proprio in quel momento, quando fatichi a ritrovarti e tutto ti sembra estraneo, che si gioca il tuo rapporto con la sofferenza, la decisione di diventarne schiavo o di allearti con lei, sapendo peraltro che cercherà di fregarti a ogni passo. La sfida passa per il riconoscersi in quell'estraneo che porta il tuo nome e il tuo cognome.

“Com'è liberatorio essere se stessi”, ha detto Giovanni Allevi a Sanremo scoprendo la nuvola di ricci, ingrigiti dalle terapie, nascosta sotto un berretto. Lui il cammino dentro il buio più nero, il percorso di recupero del proprio cuore, l'ha percorso fino in fondo. E allora la malattia è diventata un dono. O, meglio, il musicista ne ha imparato il vocabolario, ha scoperto che in fondo al pozzo della sofferenza il grido della maledizione poteva sfumarsi in dolore muto, fino a diventare un faticoso, e per questo nobilissimo, grazie. Gratitudine non per la sofferenza, ovvio, ma per l'opera di “pulizia”, di estetica dei sentimenti che ha realizzato in lui. Perché Allevi sa che se anche guarirà completamente, come gli auguriamo sperando che succeda in fretta, non tornerà quello di prima. Ora il respiro sebbene faticoso, è più libero, e sono puliti gli occhi così da vedere il bello nascosto anche sotto una cappa di solitudine e di abbandono. Gli esperti lo chiamano “riscoperta dell'essenziale” quando riesci a comprendere con chiarezza ciò che conta e cosa no. Noi che siamo semplici viandanti in cerca di senso, poveri mendicanti d'infinito, preferiamo considerarlo un bagno di umanità. Profonda, dura, spinosa e per questo magnifica. L'umanità di chi ti abbraccia perché sei una persona come lui, l'umanità di chi è pronto ad ascoltarti, l'umanità di chi ha la tua stessa ferita nel cuore e per questo sa trovare le parole giuste. L'umanità che si riassume nell'espressione umanissima del “prendersi cura”. Sul palco dell'Ariston, Allevi ha raccontato gli uomini e le donne che l'hanno fatto con lui e li ha definiti doni. Sono i medici, gli infermieri e tutto il personale sanitario, sono i ricercatori scientifici, sono i malati e i loro parenti. Sono, soprattutto, i piccoli pazienti e i loro genitori. Ma se li guardi bene, sono doni anche il cielo stellato, i capelli che ricrescono, e il rosso dell'aurora che è diverso dal rosso del tramonto. E poi i tasti del pianoforte, lo spartito, le dita che cercano il ritmo.

Aveva gli occhi pieni di lacrime Allevi al festival, e le mani tremanti, ma forse non ha mai suonato così bene. Perché è andato al cuore della musica, quella che libera l'anima e la fa volare in alto, oltre la paura e il giudizio del mondo. Un giorno ricordando il festival 2024, diremo che una sera anche la malattia ci è sembrata scola di libertà. E che quella sera abbiamo capito che non serve molto per sentirsi amati. È sufficiente essere uomini e donne, persone e, se siamo credenti, creature. Tutti figli unici dello stesso Padre, che sa cambiare una melodia dolorosa in una sinfonia calda e consolante, come un umanissimo abbraccio d'amore.

Avvisi della settimana

DOMENICA 03 MARZO III DI QUARESIMA

Pasto Povero: Siamo invitati a ritirare per una volta il pasto dei poveri (una mela e una manciata di riso) e lasciare l'equivalente di un pranzo/cena normale per i poveri

Raccolta Sottoscrizione Caritas

Ore 15.30: Catechesi per i bambini/e di 2 Elementare

IN SETTIMANA

Martedì 05 Marzo:

Via Crucis con l'Arcivescovo Mons. Delpini ad Abbiategrasso. Chi desidera partecipare lo comunichi in Casa Parrocchiale e ci organizzeremo con le macchine

Mercoledì 06 Marzo: prosegue la Catechesi in preparazione alla Cresima degli adulti

Giovedì 07 Marzo, ore 21.00: Catechiste

VENERDÌ 08 MARZO (È giorno di magro)

FESTA DELLA DONNA: Auguri alle donne di tutte le età

Ore 08.00: Liturgia delle Ore (Lodi)

Ore 16.00: Via Crucis in chiesa S. Ambrogio

Ore 18.00: Liturgia delle Ore (Vesperi)

NON ci sarà la Vta Crucis nei quartieri.

DOMENICA 10 Marzo IV DI QUARESIMA

Ore 11.15: Consegna della Legge dell'Amore e della Lettera dell'Arcivescovo ai ragazzi/e di 5 Elem.

Ore 13.00: Pranzo condiviso in Oratorio

Ore 14.30: Pellegrinaggio a piedi alla Madonna del Dosso

QUARESIMA DI CARITÀ

Siamo invitati a partecipare alla CAMPAGNA CONTRO LA FAME NEL MONDO, sostenendo il progetto Caritas che prevede la costruzione di nuove abitazioni nelle Filippine per chi ha avuto la casa distrutta dalle alluvioni e dalle gravi calamità naturali.

QUARESIMALI (ore 20.45) Cinema Cristallo di Cesano Boscone

Mercoledì 13 Marzo: Famiglia e scuola (Scelte e collaborazione sull'educazione affettiva)

Mercoledì 20 Marzo: La Santa Innamorata (Monologo teatrale sulla vita di S. Gianna B.M., E. 15.00)

RINNOVO DEL CONSIGLIO PASTORALE

“Il consigliare nella Chiesa non è facoltativo, ma è necessario per il cammino da compiere e per le scelte pastorali da fare”. Chi desidera candidarsi presenti in parrocchia la sua disponibilità

Calendario Liturgico

<i>DOMENICA 3 Marzo</i> <i>di Abramo</i> <i>III di Quaresima</i>	<i>Ore 08.30: Coniugi Carboni Luigi ed Enrica</i> <i>Ore 10.00: Fam. Basilio</i> <i>Ore 11.15: Chiaromonte Rosa e Guerrino</i> <i>Ore 18.00: Giaconia Mauro e Marianna</i>
<i>LUNEDÌ 4 Marzo</i> <i>Feria</i>	<i>Ore 08.00: Fam. Arioli e Gorla</i> <i>Ore 18.00: Croci Elena</i>
<i>MARTEDÌ 5 Marzo</i> <i>Feria</i>	<i>Ore 08.00:</i> <i>Ore 18.00: Paolini Ruggero, Teresa e Cosimo</i>
<i>MERCOLEDÌ 6 Marzo</i> <i>Feria</i>	<i>Ore 08.00: Massacra Tarcisio</i> <i>Ore 18.00: Risola Canio</i>
<i>GIOVEDÌ 7 Marzo</i> <i>Feria</i>	<i>Ore 08.00: Venturini Gianfranco</i> <i>Ore 18.00: Mirandola Umberto</i>
<i>VENERDÌ 8 Marzo</i> <i>Feria liturgica</i> <i>24 ore per il Signore</i>	<i>Ore 08.00: Liturgia della Parola</i> <i>Ore 16.00: Via Crucis</i> <i>Ore 18.00: Vespri</i>
<i>SABATO 9 Marzo</i> <i>24 ore per il Signore</i>	<i>Ore 17.00: Fam. Guidi e Soffientini</i> <i>Ore 18.15: Bruni Bruno</i> <i>Ore 11.15 Battesimo Muscillo Romeo</i> <i>Ore 15.30 Battesimo Lamari Gabri</i>
<i>DOMENICA</i> <i>10 Marzo</i> <i>del Cieco</i>	<i>Ore 08.30: Coniugi Pasini, Goi e Litta</i> <i>Ore 10.00: Fam. Locatelli e Arioli</i> <i>Ore 11.15: Celestina Poretti Bruno</i> <i>Ore 18.00: Pierangeli Dina Maria e Wiedemann Ada</i> <i>Ore 11.15:</i> <i>Consegna della Legge dell'amore ai ragazzi/e di 5 Elem.</i>

Sotto il campanile lo trovate anche su
<http://www.parrocchiasantambrogiotrezzano.it>